

Mercoledì 6 gennaio 2016  
info@quotidianodelsud.it

## COSENZA

cosenza@quotidianodelsud.it

19

REDAZIONE: via Rossini, 2  
87040 Castellibero (CS)  
Tel. 0984.852828

**PUBBLI Fast**  
Concessionaria di Pubblicità

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042  
Uffici: Catanzaro - Tel. 0961.701540  
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386  
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

## LUMINARIE A Salerno l'opposizione cita il caso Cosenza per chiedere conto della spesa

# Il rapporto fra Enel Sole e Med Labor

### Nucci chiede lumi sulla convenzione con la società elettrica e il rapporto con la Coop

di MASSIMO CLAUSI

LA vicenda dell'accesso agli atti della Guardia di Finanza per le luminarie di Natale sta diventando virale.

Non solo perchè ieri il senatore dei 5 Stelle, Nicola Morra, ha pubblicato una clip sulla sua pagina facebook (15.000 visualizzazioni) in cui ribadisce la sua assoluta estraneità alla vicenda. Il senatore ripete di non aver mai presentato esposti, tantomeno anonimi, sulla faccenda, nè di essere stato lui a sollecitare un servizio da parte del Tg1. Morra, che non ha denunciato il sindaco per calunnia, gli lancia invece una sfida dicendosi disposto a consegnare il suo cellulare alla magistratura inquirente, in modo che si possa stabilire chi ha chiamato in quei giorni. Se nessun contatto c'è stato con vertici o giornalisti Rai «allora Occhiuto dovrà rimangiarsi tutto quello che ha detto».

Ma dicevamo che l'argomento è diventato così virale che è stato seguito anche da qualcuno a Salerno, sì proprio la città delle luminarie che il sindaco spesso cita per dimostrare quanto la spesa dei cosentini sia stata contenuta.

In particolare non è sfuggito il servizio del Tg1 al consigliere comunale del centrodestra Roberto Celano, che ha deciso di scrivere al presidente dell'Autorità Anticorruzione Raffaele Cantone, alla Procura generale della Corte dei Conti e ai Revisori dei Conti per sapere con quali modalità vengono installate le famose luminarie nel capoluogo. Pare, infatti, che a Salerno le luminarie siano appannaggio di una sola ditta di Napoli.

Celano, che dice di aver sollecitato più volte l'indizione di una gara pubblica, nel testo della sua lettera cita proprio Cosenza che «avrebbe investito circa 700 mila euro in tre anni individuando, senza alcuna procedura ad evidenza pubblica, il fornitore che risulta essere sempre



Le luminarie natalizie di via Arabia

lo stesso per l'acquisizione di luci similari a quelle di Salerno». Ma pare che a Cosenza - scrive ancora - la Guardia di Finanza sia intervenuta acquisendo tutta la documentazione relativa all'affidamento «dubitando evidentemente della legittimità della procedura adottata». «Anche a Salerno - denuncia Celano - sembrerebbe si sia sempre proceduto ad affidamento diretto per l'acquisizione di luminarie da catalogo per importi di gran lunga superiori senza che alcun organo di controllo, ad oggi, abbia mai nulla eccepito sulla trasparenza delle modalità adottate». Eppure a Salerno si spendono qualcosa come tre milioni di

euro l'anno.

Dubbi su come sia gestito l'appalto delle luminarie vengono anche dal consigliere Sergio Nucci. Questi ricorda che il Comune di Cosenza ha affidato a Enel Sole, mediante convenzione, la gestione delle illuminazioni pubbliche a un canone annuo che comprende anche la fornitura e la posa in opera delle luminarie natalizie e non, oltre 850.000 euro,

in rate da 120.000 ognuna, da estinguere in sette anni.

«Ma se ciò è vero - si chiede Nucci - perché affidare tramite determina alla ditta Med Labor (quella balzata agli onori della cronaca sul Tg di Rai1) la posa in opera dell'impianto

di illuminazione artistica temporanea, per un importo di 30.000 euro, su via Dante Alighieri proprio per il Natale (determina 3170 del 2015)? Solito affidamento diretto per via della somma urgenza?».

«Sarebbe bene ricordare al sindaco - ironizza Nucci - che il Natale ha, e non solo a Cosenza, una data certa, quindi si potrebbe, volendo, pianificare anche questo servizio entro i 365 giorni dell'anno senza ricorrere alla somma urgenza e affidando mediante gara questo servizio. Giusto per non sperperare così il denaro pubblico. Sperperare, sì, perché la fornitura e la posa delle luminarie natalizie, come abbiamo già detto, rientrano nei servizi affidati a Enel Sole e l'affidamento mediante cottimo fiduciario vanifica i risparmi derivanti da una gara ad evidenza pubblica. È vero che a Natale non si bada a spese, ma pagare due volte lo stesso servizio non ci sembra un'azione corretta nei riguardi dei cittadini che pagano le tasse e in cambio ricevono servizi insoddisfacenti».

Insomma al di là di chi abbia in qualche modo ispirato il servizio del Tg1, restano tante ombre sulla gestione delle luminarie. Il sindaco ha detto di aver mandato agli uffici, in tempi non sospetti, una circolare in cui invita i dirigenti a limitare gli affidamenti diretti. Eppure la Med Labor ne ha avuti diversi (e non solo per le luminarie). Qualcuno potrebbe dire che è una delle poche ditte specializzate in luminarie artistiche, ma a parte come abbiamo detto ieri che la cooperativa opera d'apoco sul mercato, nel suo oggetto sociale la creazione di luminarie artistiche non appare come attività principale. A voler, poi, essere estremamente pignoli, si potrebbe fare una ricerca su quante sono le aziende che svolgono questo tipo di attività. Ne risultano 27 soltanto nella provincia di Cosenza, perchè allora gli affidamenti diretti tutti alla stessa ditta?

## IL PROCESSO

«Oragate»  
Nuovo rinvio

NON riesce proprio a partire il processo sul blocco delle rotative del quotidiano Ora della Calabria. Ieri nuovo rinvio. È passato un anno e mezzo

A PAG. 22

## RENDE

Centro anziani  
«Tutto da rifare»

CHIEDE la revoca in autotutela del bando per la gestione del centro anziani, il consigliere grillino Domenico Miceli

A PAG. 21

## PAOLA

Audace furto  
alla gioielleria

3000 euro in orologi. Questo il bottino degli ignoti malviventi che nella notte sono penetrati nella gioielleria "I pini"

A PAG. 26

## CORIGLIANO

«Rimuovete  
quel mercantile»

È un pericolo il mercantile Ezadeen al molo del porto. Il sindaco Geraci sta avviando le pratiche di demolizione

A PAG. 29

## L'INTERVENTO

## Tari, tariffe approvate fuori termine

Nonostante la differenziata per i privati aumenti vicini al 30%

di GIOVANNI A. PALERMO

Mi sia consentito dire che chi scrive è riuscito, dopo l'ultimo intervento sui debiti fuori bilancio pagati dal comune di Rende, a ricompattare la maggioranza che nel rispondere, senza ovviamente citare la fonte in ossequio alla vecchia politica, compatta si è pure contraddetta visto che il citato documento era pure firmato da Bartucci il cui gruppo consiliare aveva votato contro i debiti fuori bilancio; miracoli di una politica che va così ed a cui ormai la coerenza fa difetto.

Tuttavia da cittadino continuo ad osservare quello che gli amministratori fanno, perchè vi è il diretto interesse legato ai costi che si pagano in termini di tasse, balzelli ed imposte.

Ebbene per come si apprende dal sito del comune di Rende prossi-

mamente dovrebbero iniziare a giungere le bollette relative alla TARI, che, come preannunciato ha subito per i cittadini un aumento di circa del 30%.

Tuttavia l'iter della delibera merita un approfondimento perchè sono molti quelli che ritengono la deliberazione nr. 50 del 06/08/2015 del consiglio comunale di Rende, che approva la delibera nr. 25 del 24/07/2015 della Giunta Comunale, illegittima perchè fuori dal termine previsto dalla legge finanziaria tassativamente indicato entro il 31/07/2015. Illegittimità, sembrerebbe, avallata anche dal MEF che avrebbe imposto al comune l'applicazione della tariffa TARI del 2014 proprio in virtù di quanto previsto dalla legge finanziaria che impone il termine ultimo di approvazione, 31/07/2015, come tassativo.

Sono 27 le ditte  
del settore  
in provincia

Infatti va ricordato che la giunta comunale con la delibera 25 aveva determinato l'aumento della TARI per i privati di un circa 30% a fronte di una diminuzione per le aziende e gli esercizi commerciali; quindi nessuna diminuzione delle tariffe ma solo uno spostamento dei costi dalle aziende ai cittadini; ma di questo si è ampiamente dibattuto in occasione della predetta approvazione.

Un aumento certamente non giustificato che comunque peserà sulle spalle dei cittadini.

Purtroppo a fronte di tali aumenti la delibera di giunta 266 del 23/12/2015 "approvazione piano integrato dei servizi di raccolta rifiuti urbani del comune di Rende per il periodo 2016/2021", il cui scopo prefissato risulta il raggiungimento del 65% di differenza

continua a pag. 23

CRONA  
CHE  
TTE

di EMANUELE GIACOIA

E speriamo  
venga fatta  
luce

«Guerre stellari» per le spese dell'amministrazione comunale di Cosenza per le luminarie natalizie. Pro e contro da tutte le parti, politica compresa. Probabilmente, a quanto sembra, il «problema» della città è solo questo. Trattandosi però di luminarie per le sante feste natalizie e l'anno nuovo, un parapiglia del genere sembra decisamente esagerato.

Ci si permetta il detto «Gesù fate luce».